

# LA REGIONE FUNZIONALE DEL MENDRISIOTTO

## Alcuni dati di sintesi\*:

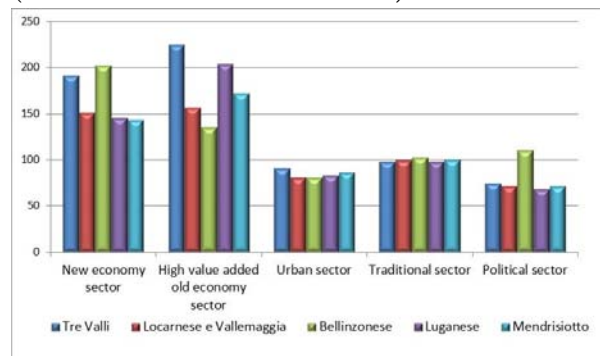
- Popolazione: 52'022 (15% Ti)
  - Superficie: 126 Km<sup>2</sup> (4.6% Ti)
  - Pil procapite: +18.3% rispetto al Pil pc ticinese
  - Pil: 19% del Pil ticinese
  - Occupazione: 13% dei posti di lavoro del cantone
  - Produttività: -0.5% rispetto alla produttività cantonale
  - Densità abitativa: 413 ab. Km<sup>2</sup> (Ti 125 ab. Km<sup>2</sup>)
  - Tasso di vecchiaia: 1.69 (Ti 1.57)
  - Indice di indipendenza: 0.53 (Ti 0.53)
  - Tasso di crescita della popolazione 2000-2010: 1.78 (Ti 7.6)
  - Aliquota media di tassazione per persone fisiche: 8.27% (Ti 8.3%)
  - Gettito fiscale pro capite: 2'303 Chf (98% del gettito pc Ti)
  - Rapporto tra il gettito fiscale delle Persone Giuridiche e quello delle persone fisiche: 38.5 (Ti 33.20)
  - Indice di accessibilità (2005): 18.02 (Ti 14.95)
- \* dati al 2011, se non diversamente riportato.

## La situazione attuale

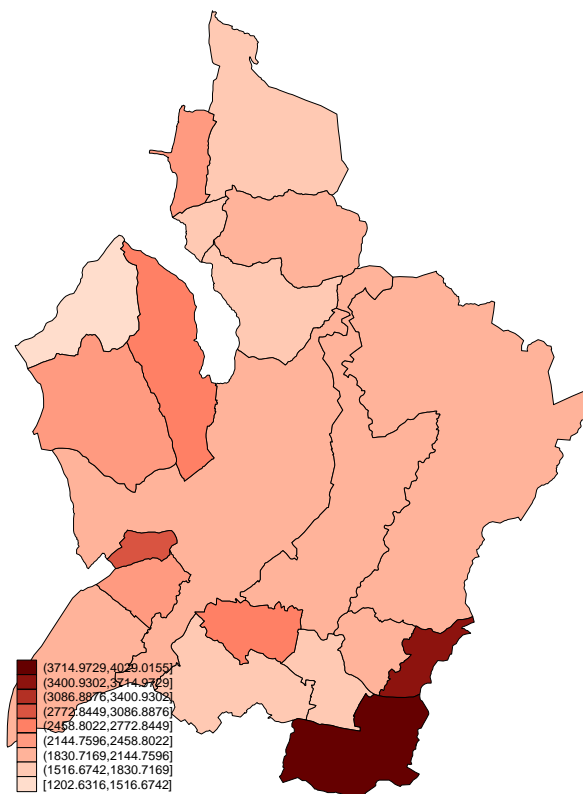
La regione funzionale di Mendrisio presenta il maggior valore del Pil pro capite regionale all'interno del cantone. Il peso della sua economia sull'economia cantonale è rilevante: produce circa il 19% del Pil e occupa il 13% della forza lavoro complessiva. La sua produttività aggregata è la terza del cantone ed è sostanzialmente allineata ai valori cantonali.

La densità abitativa è la seconda più elevata (dopo Lugano) e raggiunge importanti concentrazioni nell'intorno del comune di Chiasso. Densità abitative elevate permettono il formarsi di economie di scala e agglomerazione.

**Produttività lavorativa settoriale posto il dato aggregato ticinese pari a 100, dati al 2011** (Elaborazione IRE su dati BAK).



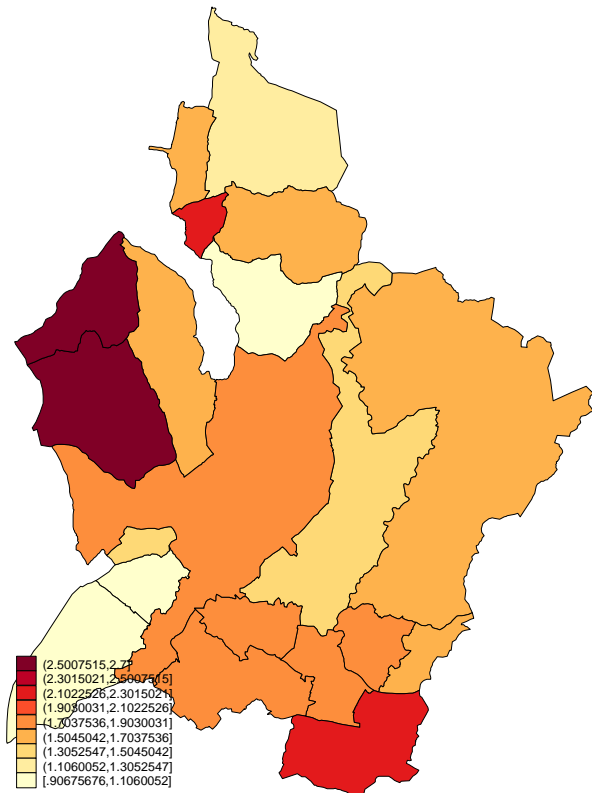
**Densità popolazione su superficie produttiva, dati al 2011** (elaborazione IRE dati Ustat).



Il tasso di vecchiaia, che esprime il rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e la popolazione fino a 14 anni, è il secondo maggiore del cantone ed è particolarmente elevato nell'intorno di alcuni

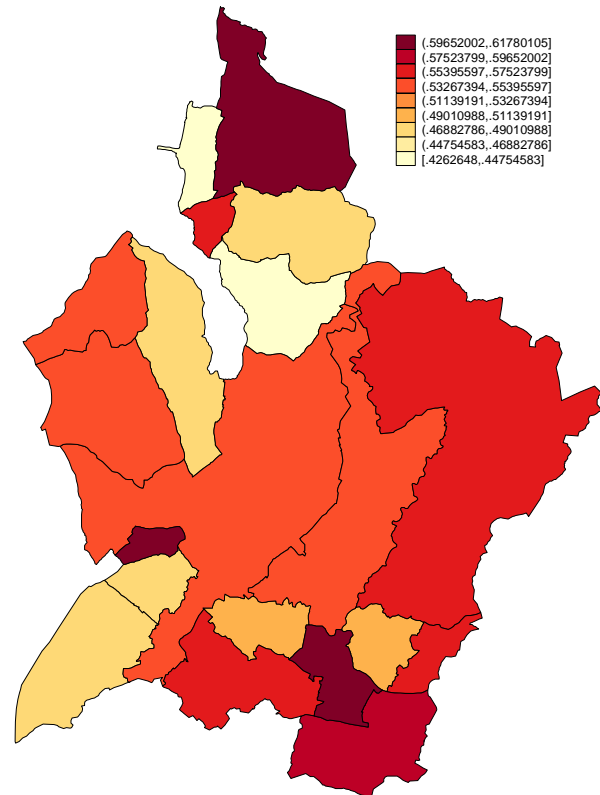
comuni (Chiasso e Meride). In questi comuni la quota di persone anziane è superiore al doppio della quota “giovane” (residenti fino a 14 anni di età) della popolazione.

**Tasso di vecchiaia, dati al 2011** (elaborazione IRE dati Ustat).



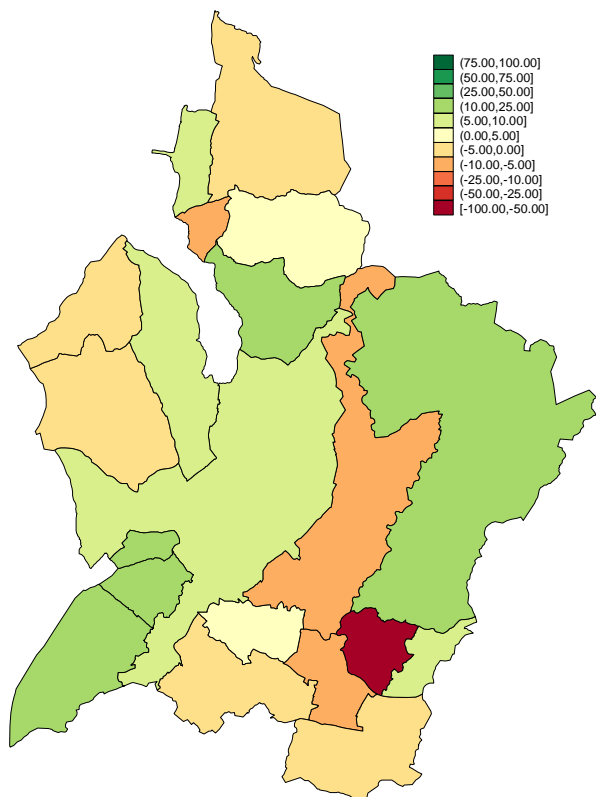
Anche l'indice di dipendenza, che esprime il rapporto tra il numero di persone “potenzialmente non produttive” – cioè con un'età non compresa tra i 15 e 64 anni – e il numero di persone “potenzialmente produttive” – cioè nell'età compresa tra i 15 e 64 anni – è tra i maggiori dell'intero cantone, secondo solo alla regione funzionale del Locarnese. L'indice si distribuisce in maniera differente rispetto all'indice di vecchiaia, segnalando distribuzioni della popolazione differenti tra i comuni.

**Indice di dipendenza demografico, dati al 2011** (elaborazione IRE dati Ustat).



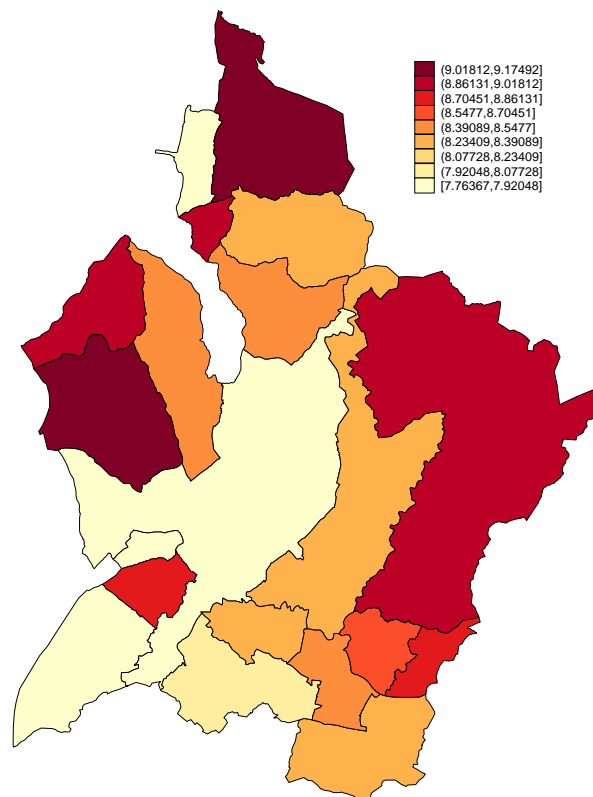
Come risulta dall'analisi di queste due variabili, la struttura demografica del Mendrisiotto presenta alcune problematiche (principalmente a causa dell'elevato indice di vecchiaia) che potrebbero creare squilibri strutturali nel tempo. Analizzando inoltre il tasso di crescita della popolazione (che esprime l'attrattività del territorio da un punto di vista residenziale) notiamo che nel periodo 2000-2010 il territorio del Mendrisiotto registra il valore di crescita minore (l'1.78% contro una crescita pari a circa il 7.6% per l'intero cantone). I tassi di crescita della popolazione a livello comunale risultano tuttavia molto eterogenei: da variazioni estremamente negative per alcuni comuni periferici, a crescita nulle – come per il comune di Chiasso, fino a livelli di crescita elevati – sostanzialmente in linea con il dato cantonale (comune di Mendrisio).

**Tasso di crescita demografico 2000-2010**  
(elaborazione IRE dati Ustat).



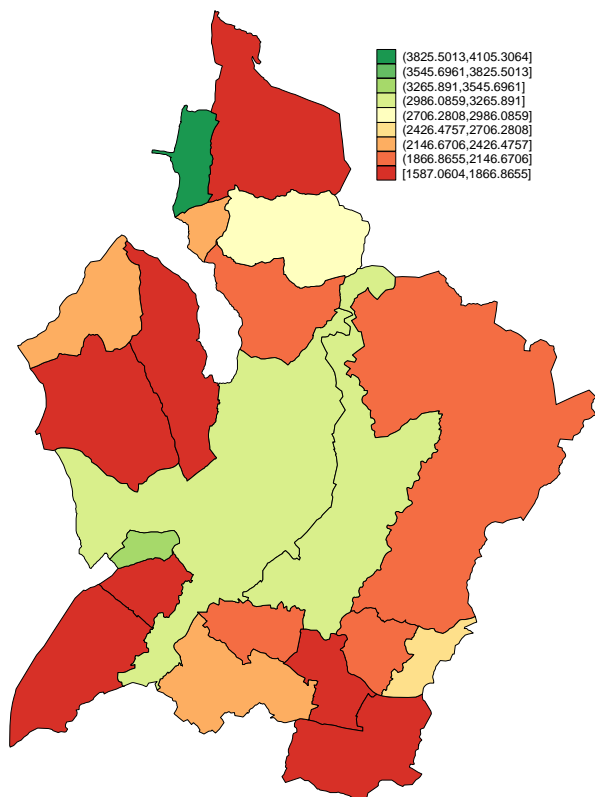
Con riferimento al profilo fiscale della regione, il Mendrisiotto registra la seconda aliquota media minore di tutto il cantone – l'aliquota minore è stata registrata nel Luganese – per quanto riguarda la tassazione delle persone fisiche. Aliquote particolarmente vantaggiose si trovano nei comuni di Mendrisio, Stabio, Bissone e Besazio.

**Tassazione media per persone fisiche, 2011**  
(elaborazione IRE dati Ustat).



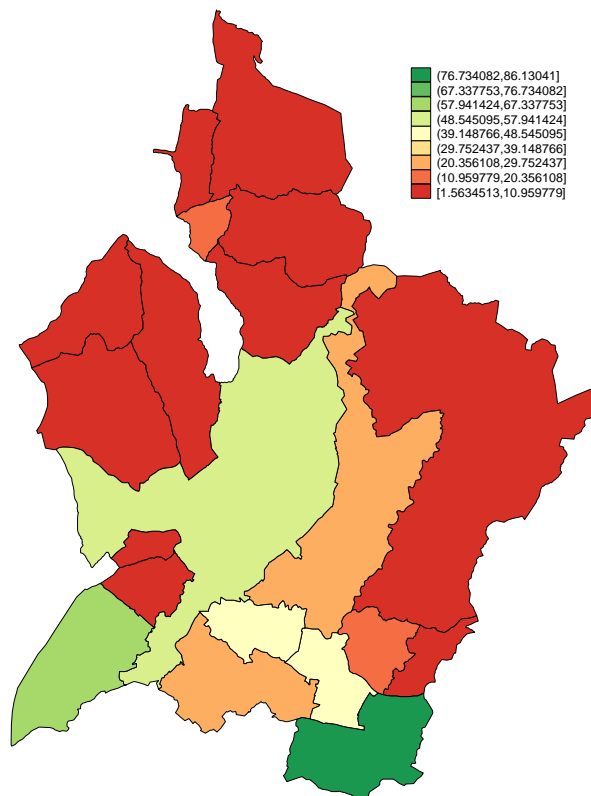
Analizzando poi il gettito fiscale pro capite, la regione di Mendrisio presenta i secondi migliori gettiti dopo la regione di Lugano. Interessante ancora una volta notare come al diminuire delle aliquote fiscali corrispondano gettiti pro capite maggiori. Questo fenomeno è in parte spiegato dalla scelta localizzativa delle persone fisiche e giuridiche, che prediligono territori a bassa imposizione.

**Gettito fiscale pro capite, dati al 2011**  
(elaborazione IRE dati Ustat).



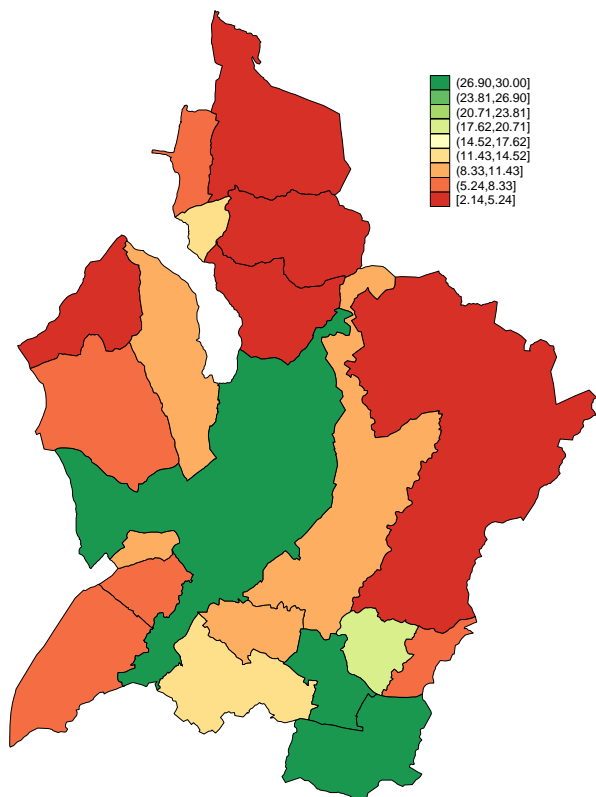
Analizzando nel grafico successivo il rapporto tra le entrate fiscali delle persone giuridiche (“PG”) e le entrate fiscali delle persone fisiche (“PF”) – che ci indica approssimativamente il numero e la qualità delle imprese del territorio – osserviamo come gli elevati valori di questo rapporto si concentrano in pochi comuni. I territori di Chiasso, Mendrisio e Stabio sembrano concentrare la quasi totalità delle imprese della regione.

**Gettito fiscale delle persone giuridiche rapportato al gettito fiscale delle persone fisiche, dati al 2011** (elaborazione IRE dati Ustat).



Un’altra importante variabile da tenere in considerazione è poi l’indice di accessibilità. Indici di accessibilità elevati – spesso sinonimo di buone infrastrutture – favoriscono l’insediamento di aziende con il conseguente aumento di posti di lavoro, ricchezza prodotta e gettito fiscale. La regione funzionale di Mendrisio presenta un indice di accessibilità molto elevato, pari all’incirca al maggiore valore registrato dalla regione di Bellinzona; in particolare, l’accessibilità è ottima per i comuni di Chiasso, Balerna e Mendrisio, mentre per altri comuni si registrano valori estremamente contenuti.

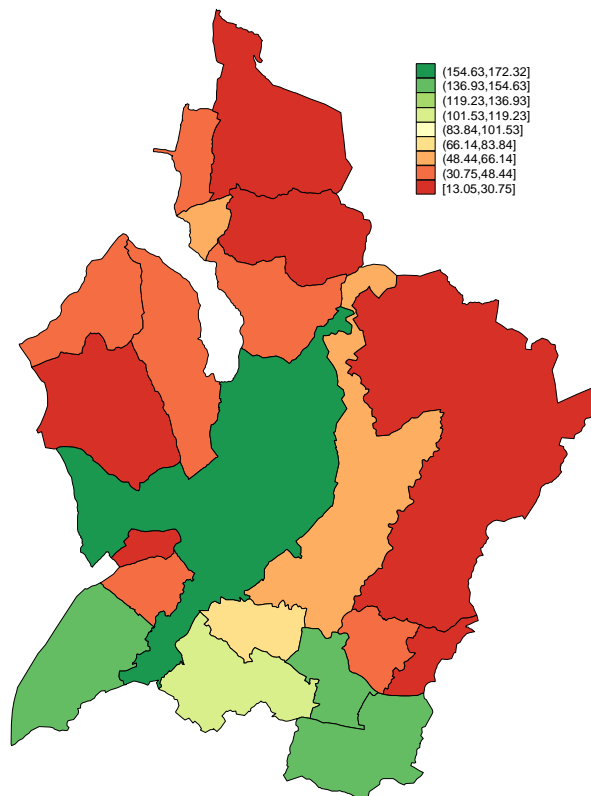
### Indice di accessibilità, dati al 2005 (elaborazione IRE dati Ustat).



Analizzando infine il rapporto tra posti di lavoro disponibili e popolazione attiva (dati al 2008) possiamo avere una istantanea su dove siano concentrati i posti di lavoro e fornire una proxy riguardo i movimenti pendolari dei lavoratori (in rosso avremo le zone di provenienza dei lavoratori e in verde le zone di arrivo). È possibile osservare che la regione di Mendrisio genera un'eccedenza di posti di lavoro rispetto alla popolazione attiva che risiede sul territorio; la regione è di fatto punto di arrivo di numerosi lavoratori. Un aumento dell'offerta abitativa – ovvero dell'attrattiva residenziale del territorio – potrebbe contribuire ad alleggerire le pressioni derivanti dagli spostamenti giornalieri di manodopera, nonché aumentare il prodotto interno lordo della regione. Anche in questo caso notiamo una dualità importante tra i comuni “produttivamente forti” di Chiasso, Stabio e Mendrisio e i restanti comuni.

Emerge inoltre in questo caso come la fascia di confine sia caratterizzata da un'eccedenza di posti di lavoro rispetto alla popolazione attiva locale. L'insediamento di attività dall'Italia potrebbe spiegare in parte il fenomeno.

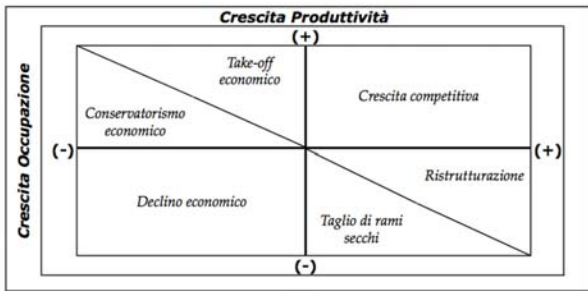
### Rapporto tra posti di lavoro e popolazione attiva, dati al 2008 (elaborazione IRE dati Ustat).



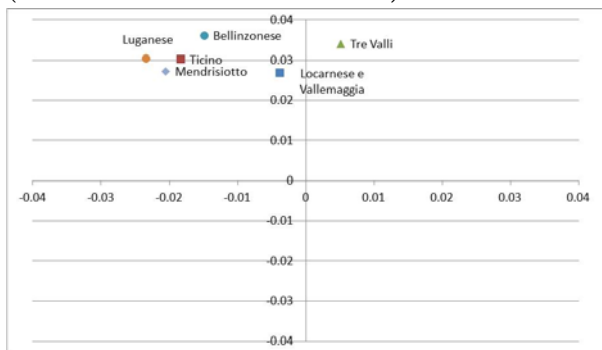
Un'ulteriore variabile da considerare è la variazione congiunta di produttività e occupazione. La chiave di lettura è fornita dalla matrice d'interpretazione delle traiettorie di crescita; la regione del Mendrisiotto ha presentato nell'ultimo triennio tassi di crescita dell'occupazione positivi mentre i tassi di crescita della produttività sono stati negativi. Questo andamento lascia supporre, insieme a generali difficoltà economiche che possono aver diminuito il livello di utilizzo degli impianti e la produttività, una modifica della funzione di produzione aggregata che favorisce l'occupazione a discapito della produttività.

Questa variazione, se non supportata anche da crescite nel livello di produttività, potrebbe influenzare negativamente la futura situazione economica della regione.

**Matrice d'interpretazione delle traiettorie di crescita** (Elaborazione IRE).

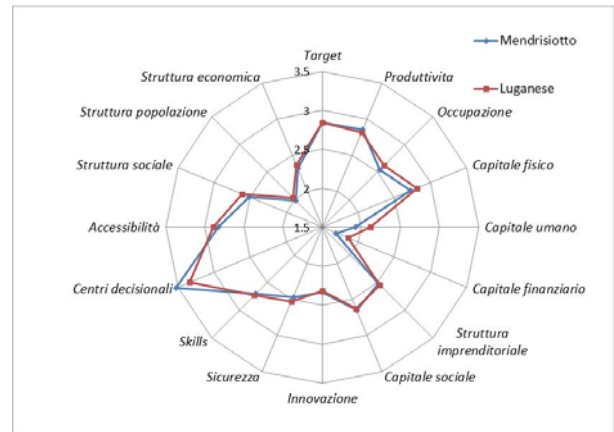


**Traiettorie di crescita secondo la crescita della produttività (asse delle x) contro la crescita dell'occupazione (asse delle y) nelle Regioni Funzionali ticinesi per il periodo 2008-2011** (Elaborazione IRE su dati BAK)



Possiamo concludere la rappresentazione della regione funzionale di Mendrisio con i risultati della survey che abbiamo condotto presso alcuni operatori economici del territorio. I risultati sono confrontati con la regione di riferimento (Lugano) ed esprimono in una scala da 1 a 4 (dove 4 rappresenta la valutazione migliore) il giudizio degli operatori economici sulle variabili indagate.

**La valutazione sulle 11 dimensioni competitive da parte di alcuni attori economici del Mendrisiotto, rilevazione 2012** (elaborazione IRE su dati IRE).



**Conclusioni e indicazioni di policy**

La regione funzionale di Mendrisio ha tra le proprie debolezze la non giovane struttura demografica della popolazione. Questa caratteristica sembra dovuta a una generale stagnazione della popolazione. Emergono inoltre forti differenze nella struttura economica del territorio: le aziende sembrano concentrarsi in pochi comuni, in particolare a ridosso del confine o dove l'accessibilità è migliore. Potrebbe essere utile in questo caso cercare di favorire la localizzazione delle aziende anche nei territori contigui, migliorandone l'accessibilità o favorendone fiscalmente l'insediamento. Allo stesso modo, si potrebbe favorire l'insediamento nella regione della forza lavoro utilizzata dalle aziende del territorio: in questo modo si decongestionerebbe la viabilità ordinaria, si aumenterebbe il prodotto interno lordo della regione e dei comuni e si migliorerebbe la struttura demografica. Un ultimo appunto deve riguardare il tema della produttività; monitorarne l'andamento e favorire anche fiscalmente gli investimenti delle aziende in aumenti di produttività porterebbe vantaggi di lungo periodo alla regione.